



L'Unità *due*

...DI TUTTA LA FAMIGLIA.
(E fa riposare
il telecomando).

RAI
RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA
Di tutto, di più.

SABATO 22 MARZO 1997

EDITORIALE

Ecco i segni di questa fine millennio

OTTAVIO CECCHI

ANCHE LEONARDO, sulla metà del millennio, era stato indotto a parlare di terremoti, di turbini di vento e di tempeste. La gente ne parlava, aveva timore e paura di vendette divine e di catastrofi: se tanto era nelle imperscrutabili promesse del Cielo per mezzo millennio chissà mai, in fin dei conti, che cosa sarebbe realmente accaduto alla svolta di un millennio. Sono tante le cose in cielo e in terra che sfuggono alla comprensione degli umani. Non accadde nulla, se si eccettua il solito freddo di gennaio e il solleone di luglio.

All'improvviso, a noi, gente che è stata persino sulla luna, viene agitato davanti agli occhi il corpo non ancora massiccio di una vacca appena nata in Israele: è rossa. A memoria d'uomo non si era mai vista una vacca rossa. I rabbini ortodossi hanno pensato a un evento messianico.

Ma il messia è nell'attesa, è nella fuga del tempo sotto gli occhi sbarrati dell'angelo disegnato da Paul Klee; è nell'attesa che semina macerie, è nel vento che soffia dal paradiso, quel vento impetuoso che spinge l'angelo e tutti noi verso il futuro aperto alle nostre spalle. L'attesa è Godot, che non sarà mai tra noi. Che cosa aspettano i nipoti di Bouvard e Pécuchet, i due personaggi beckettiani? Niente e tutto. Aspettano.

L'attesa è come la pausa nella musica e nella narrazione. È piena di note e di parole. Aspettando, abbiamo riposto speranze, di bene e di male, anche in quella pratica scientifica e fantascientifica che suona da un po' di tempo al nostro orecchio: clonazione. Con la consueta chiarezza, Rita Levi Montalcini l'ha definita come una di quelle cose che si possono fare ma che non si devono fare. Se ne parla, se ne discute come di una possibilità meravigliosa. Avere fratelli in tutto e per tutto uguali a noi può essere una benedizione o una maledizione. *Blade Runner*, che ne pensate? Un gran bel film tratto da un bel libro. Ma se si ripensa a quegli essere clonati che non vogliono più morire, subito ci prende il timore e la paura. Sarebbe così cupa Los Angeles tra venti o trent'anni? Terribile è il pensiero che possa farsi reale un esercito di omuncoli, di esseri clonati, capaci solo di obbedire agli ordini di chi ripone le speranze nella guerra.

STA DI FATTO CHE SIAMO giunti alla fine di un secolo e di un millennio. Anche chi non si aspetta quei sommovimenti, quei turbini di vento e quelle tempeste leonardesche, anche chi non aspetta Godot e non spera nei miracoli della clonazione, parlando e ascoltando, si accorge che l'attesa è nell'aria. Così la vacca rossa diventa un animale meraviglioso, l'apparizione di qualche cosa che non si è mai visto, almeno tra noi, gente di questa fine di secolo e di millennio. Dare un valore magico a ciò che accade è segno di un'attesa non del tutto sperata.

I rabbini ortodossi hanno fatto di più, hanno visto nella vacca rossa un avvertimento biblico. Se nessuno aspettasse più niente, la vita sul nostro pianeta in breve tempo si spegnerebbe. Aspettare è vivere.

Il nostro triste secolo pareva avesse spento tutte le possibili speranze. A una a una si sono trasformate nelle macerie che l'angelo di Klee e di Benjamin ha sotto gli occhi, davanti a sé.

La parola speranza si è svuotata di valori buoni e per questo fa paura. Ma poniamo che la vacca rossa sia venuta a portarci del bene. Allora facciamo quel poco di festa di cui siamo ancora capaci.



Maschi a tutti i costi

Esce
il nuovo
libro
di
Silvana
Grasso

FULVIO ABBATE
e ANTONELLA FIORI

A PAGINA 3

Sport

COPPE EUROPEE
Inter-Monaco
e il Barcellona
per i viola

Sorteggi per le
semifinali delle Coppe.
All'Inter toccheranno
i francesi del Monaco,
mentre in Coppa Coppe
la Fiorentina dovrà
affrontare il Barcellona.

STEFANO BOLDRINI
A PAGINA 13

LENTINI

«Caro Milan
ti aspetto
al varco»

Domani si gioca
Atalanta-Milan, una
partita che per Gianluigi
Lentini assume un valore
tutto particolare.
«Tornare in rossonero?
No, a meno che...».

MARCO VENTIMIGLIA
A PAGINA 14



MILANO-SANREMO
Colombo:
«Oggi corro
per il bis»

Si corre oggi la classica
del nostro ciclismo.
La Milano-Sanremo
fu vinta l'anno scorso
da Colombo che dice:
«Il bis? Sarebbe un
sogno. Io ci provo».

CECCARELLI SALA
A PAGINA 15

RUGBY

Con la Francia
l'Italia tenta
l'impossibile

Oggi a Grenoble
il quindici azzurro
tenta l'impresa quasi
impossibile di «piacere»
la squadra francese.
Per i nostri una stagione
di grandi successi.

MICHELE RUGGIERO
A PAGINA 13

Lucio Bianco è stato nominato ieri presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche Nuovo vertice per la scienza italiana

Una commissione per il riordino del sistema. Polemiche dei Verdi. Berlinguer: «Una grande responsabilità».

Fisco: risparmiare senza evadere

Seguendo i consigli pratici che trovate nel libro in omaggio questa settimana potrete «alleggerire» l'imminente dichiarazione dei redditi. Spese mediche, interessi sui mutui, polizze d'assicurazione fanno proprio al caso vostro.

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 20 MARZO 1997
GIORNALE+LIBRO LIRE 2000



Il professor Lucio Bianco, ingegnere, è il nuovo presidente del Consiglio nazionale delle ricerche. Lo ha nominato, su indicazione del ministro dell'università e della Ricerca scientifica, il Consiglio dei ministri di ieri. Lucio Bianco, 55 anni, ha ricoperto l'incarico di Direttore dell'Istituto di Analisi dei sistemi e informatica del Cnr, dal 2 luglio del 1981, di Direttore del progetto finalizzato Trasporti del Cnr. Bianco subentra a Enrico Garaci. «Il nuovo presidente ha una grande responsabilità: portare un nuovo Cnr nel 2000», così ha commentato il ministro dell'Università e Ricerca scientifica Luigi Berlinguer che ha aggiunto: «Il professor Bianco è un uomo del Cnr, un uomo che ne conosce bene i meccanismi e che ne saprà valorizzare tutte le enormi potenzialità umane e scientifiche. La nomina cade in un momento in cui il governo è impegnato in un pro-

fondo rinnovamento del sistema della ricerca nazionale. La delega al governo per il riordino del sistema è già legge dello Stato e il Cnr ne è certamente il capitolo fondamentale». Il ministro ha inoltre annunciato di aver costituito una commissione di esperti per coordinare le attività dei diversi gruppi di lavoro che operano per il riordino del sistema nazionale di ricerca. Non sono mancate le polemiche relative alla nomina, ma sono venute dall'interno della maggioranza, in particolare dai Verdi. «Una nomina nel segno della continuità che lascerà l'amaro in bocca a quanti avevano sperato in un cambiamento che avrebbe portato ad un rilancio della ricerca italiana», così ha affermato infatti Fiorenzo Cortiana, capogruppo dei Verdi alla commissione Istruzione del Senato.

ROMEO BASSOLI
A PAGINA 6

Intervista a tutto campo con il regista della «Canzone di Carla»
«Sono preoccupato per il vento di destra che spira in Europa»

Loach: teleobiettivo a sinistra

Forte del successo parigino del suo nuovo documentario, *The flickering flame*, che racconta le lotte dei dockers di Liverpool, Ken Loach è in Italia per un paio di rassegne del suo cinema. E parla a ruota libera. Di politica, soprattutto. Scettico sul partito laburista che considera di centro più che di sinistra, è piuttosto scettico anche sul recente feeling tra Labour e Pds. Appoggia invece la manifestazione dei lavoratori italiani: «Io sto sempre dalla parte della classe operaia anche se le sue lotte entrano in contrasto con il sindacato e il partito». Però la cosa che più lo preoccupa è il vento di destra che si respira in Europa. «È pure in Italia, mi pare, anche se sul vostro paese non me la sentirei, ad esempio, di girare un film perché non conosco tanto a fondo la vostra realtà».

Parla anche di cinema, l'autore di *Terra e libertà*. Naturalmente. Ma sempre in chiave fortemente politica. E butta là un'osservazione a dir poco spiazzante: «Il teleobiettivo è di sinistra perché lascia più liberi gli attori, mentre il grandangolo è di destra perché se piazza la macchina da presa e le luci addosso a chi recita le condizioni. È lo stesso con il carrello: se il percorso è predeterminato anche gli attori devono recitare in modo predeterminato, restare in spazi fissi, classicamente segnati sul pavimento con il gesso, eccetera». È favorevole al protezionismo in funzione antihollywoodiana e propone che le multisale riservino uno spazio fisso alla produzione europea. E gli Oscar? «Non mi esaltano».

ENRICO LIVRAGHI
A PAGINA 9

Viaggio alle porte d'Oriente su cd-rom

Fotografie
Animazioni
in 3D
Video
Musica
Mappe
Glossario
Guida
di 24 pagine
a colori

in edicola
Cd+guida
L. 30.000



CD-ROM
PER PC

l'Unità Multimedia